

D'Antrassi: "La salvaguardia del patrimonio ittico va coniugata con la competitività sul mercato globale"

Il futuro della pesca siciliana passa da Bruxelles

All'European Seafood Exposition è stata avviata una nuova fase di confronto con le istituzioni comunitarie

Aura Di Giovanni dalla prima

Sono stati quattordici gli operatori siciliani che hanno testato l'impatto dei loro prodotti con il mercato globale. "Dobbiamo ammodernare, diversificare, aggiornare il nostro modo di pensare la pesca - ha spiegato Elio D'Antrassi, assessore regionale all'Agricoltura e alla Pesca - La necessità di salvaguardare il patrimonio ittico, che è in cima alle priorità europee, deve essere coniugata in maniera positiva con quella, non secondaria, della competitività". L'assessore ha osservato come le nuove politiche europee possano essere l'occasione per ripensare al settore ittico dell'Isola, puntando al turismo, alla trasformazione del pescato e alla diversificazione delle attività. "Se per un verso dobbiamo salvaguardare le nicchie di pesca artigianale che rappresentano una buona parte del settore in Sicilia - ha spiegato D'Antrassi - non possiamo ignorare le esigenze della pesca industriale, che deve adeguarsi alle sfide del mercato globale". La partecipazione alla fiera è diventata così una sorta di "missione" per tracciare il futuro del settore ittico siciliano e avviare una



L'imprenditore Pasquale Asaro ed Elio D'Antrassi, ass. reg. Risorse agricole

nuova fase di confronto e di lavoro con le istituzioni europee. Per questo motivo l'assessore D'Antrassi ha incontrato il direttore generale della DG Mare della Commissione europea, Monique Pariat, che il presidente della commissione agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro. Nella sua missione l'assessore è stato accompagnato dal dirigente generale del dipartimento di Bruxelles, Francesco Attaguiile e da Giovanni Tumbiolo, consulente per il settore della pesca.

Una vetrina internazionale di gran-

de rilievo come dimostrano i dati dello scorso anno. L'edizione 2010 ha visto la partecipazione di quasi 1500 aziende espositrici da 72 Paesi, su una superficie espositiva di circa 33.400 mq. La fiera è stata visitata da circa 13.000 tra i più importanti operatori di ciascun segmento (import/export, distribuzione, trasformazione, acquacoltura, ristorazione, commercio al dettaglio). Quest'anno hanno partecipato anche 12 aziende leader del Distretto Cosvap specializzate nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici.

Un mare di curiosità

Davanti al pericolo i muggini scappano in fila indiana

Cosa accadrebbe se un gruppo di uomini si trovasse improvvisamente di fronte un leone? Fiffa blu, urla di spavento e fuga scomposta in ogni direzione. Ma probabilmente in natura le reazioni alla paura sono le stesse. Alcuni ricercatori italiani hanno scoperto che alcune specie di pesci marini, come i muggini dorati, quando sono costretti a scappare in presenza di un predatore, lo fanno in maniera particolarmente ordinata disponendosi in fila indiana. Per questi pesci quindi non si verifica il classico "fuggi fuggi" da panico perché riescono a mantenere un certo ordine di partenza. Studiando il comportamento di alcuni muggini dorati in cattività gli scienziati hanno notato che ripetendo gli esperimenti che simulavano la presenza di un predatore i pesci mantenevano un ordine di fuga relativamente fisso.

Le balene imparano d'amore con il partner

I maschi delle balene marine della costa orientale dell'Australia imparano il corteggiamento per "passo dopo passo" da altre colonie della specie. Secondo i ricercatori la forma di apprendimento è la prima dimostrazione di trasferimento di cultura e di distanza fra creature non umane. Il canto è un elemento cruciale nei rituali di accoppiamento e tutti i maschi di una colonia adottano lo stesso canto. Si sono scoperte alcune "canzoni" a est dell'Australia prodotte una dopo l'altra nell'arco di 11 anni, adottate da diversi branchi, sempre più giovani. Individuato anche un canto nuovo oltre 10 mila chilometri a sud. Che sia scambio o eredità, una balena ha mai demostro il suo simile per plagio.